

Dall'archetipo allo stereotipo: Venere, Arianna, Beatrice, Artemisia.

A cura delle dott.re Maria Paola Fiorensoli e Monica Grasso

Il seminario intreccia due percorsi di studio, uno culturale, letterario e storico curato da Maria Paola Fiorensoli e l'altro artistico e iconologico curato da Monica Grasso, sulla genesi e le trasformazioni, nel tempo, di quattro figure note, sovente proposte a modello, positivo o negativo, di comportamenti femminili. Il seminario è integrato da proiezioni e visite museali.

15 e 29 ottobre, 19 novembre, 3 dicembre, h. 16,00-19,30
(Casa internazionale delle donne, Via della Lungara 19, Roma, stanza 115, 1° piano).

6 novembre (Museo etrusco di Valle Giulia) e 11 dicembre (Galleria Corsini), h. 10,00-12,30.

Il seminario è a numero chiuso per un massimo di 16 persone, con prenotazione obbligatoria e versamento della quota di 90,00 € (novanta euro), entro il 5 ottobre 2011.

Informazioni e prenotazioni: mpfiorensoli@gmail.com; cell. 3470336462.

PROGRAMMA

15 ottobre: **Venere.**

a. Venere romana esprime il nesso tra fertilità femminile, festività religiose delle donne romane e configurazioni astrali calendariali. La coerenza culturale e cultuale che, attraverso Venere, collega i ritmi biologici femminili ai cicli astronomici, affonda nei millenni ereditando dalla religiosità indigena preromana e da quella mediterranea ed egizia (Iside, Afrodite).

b. La famosa *Nascita di Venere* del Botticelli, e molte altre raffigurazioni della dea nel Rinascimento, ne dimostrano l'aura positiva di principio generativo e di attitudine altruistica, promanante dal pianeta che ne porta il nome. Sarà l'Ottocento, con le sue ansie sessuofobiche, a trasmettere alle immagini di Venere il senso di colpa legato all'eros.

29 ottobre: **Arianna**

a. La cretese *Arianna dormiente risvegliata da Dioniso* appartiene alla tradizione, mitologica ed epica, del sonno magico-sacrale interrotto dal risveglio d'amore che conta anche la valchiria *Brunilde dormiente risvegliata da Sigfrido* (saga norrenica) e le *belle addormentate* del patrimonio celtico nord-europeo. Al simbolismo delle "risvegliate" ha attinto la favolistica sei-settecentesca che ne ha ricodificato il modello nella *Bella Addormentata nel bosco* (Perrault) e in *Biancaneve e i sette nani* (fratelli Grimm).

b. Il sonno della Ninfa, il sonno di Arianna e il sonno di Venere sono, nel Rinascimento e nel Barocco, immagini della *voluptas*, della sensualità; con questa accezione il tema della donna addormentata, nuda, arriva fino al libertinaggio settecentesco di un Fragonard. La visione prerafaellita risusciterà il tema della *Bella addormentata nel Bosco* come l'attesa del risveglio erotico.

19 novembre: **Beatrice**

a. Il modello cristiano della donna angelicata, di matrice monastica orientale, trasposto dall'*Amor cortese* e dal *Dolce stil novo* nella sfera profana e lirica, trova un'eccellenza in Beatrice che guida Dante nel *Paradiso*. Si approfondiranno la figura poetica e allegorica di Beatrice e alcuni personaggi femminili dei Canti I-XXXI: es. Piccarda Donati, Costanza d'Altavilla, gli spiriti amanti, Raab "la meretrice di Gerico".

b. Il pittore preraffaellita Dante Gabriel Rossetti ha costruito sul mito della donna angelicata la proiezione dei suoi personali e tormentati amori. In Beatrice e nelle sue altre figure femminili, l'artista ha trasposto un ideale della donna dai contorni onirici e spesso inquietanti.

3 dicembre: **Artemisia**

a. Pianta erbacea aromatica e medicinale, l'artemisia (dal greco *artemes* = sano), era collegata ai culti elladici di Artemide *nera*, preposta al principio rigenerativo dell'universo, ai riti di passaggio femminili, alla magia e alla fitofarmacopea. Il suo nome fu portato (o le fu dato), da Artemisia, regina di Caria, famosa fitoterapeuta, esperta nella vita biologica femminile. Una Trotula *ante litteram*. Altra Artemisia celebre è l'artista Gentileschi, di cui si ripercorre il processo per stupro.

b. In occasione della grande mostra dedicata alla figura di Artemisia Gentileschi, nella sede di Palazzo Reale, a Milano, si riesamina l'opera, piena di forza innovativa, di questa affascinante artista caravaggesca, pittrice di successo, che riuscì a costruirsi una solida carriera nel difficile ambiente artistico dell'Italia seicentesca.